LA REGINA

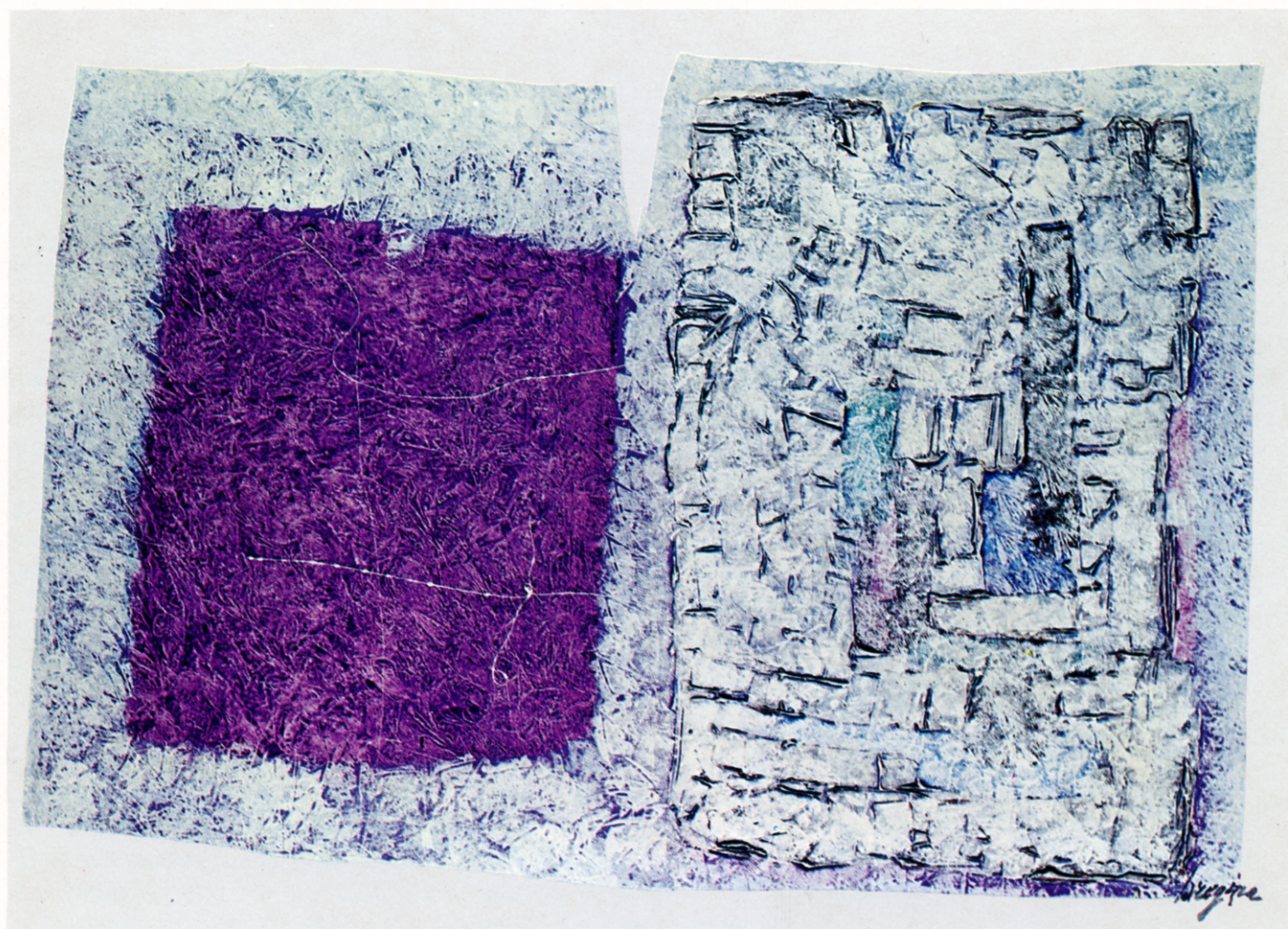
STUDIO S

Direttore
CARMINE SINISCALCO

OPERE INEDITE DI GUIDO LA REGINA: 1961-1976 - 13 APRILE - 13 MAGGIO 1976

Riguardare adesso i quadri di Guido La Regina, questa produzione che egli presenta e che appartiene ad un arco di attività che va dal 1961 ad oggi, significa ripercorrere una vicenda che è stata particolarmente attenta a tutti gli sviluppi culturali, a tutte le implicazioni che nel corso di questi anni hanno travagliato, positivamente e negativamente, la pittura. Al tempo stesso, significa anche ritrovare la fedeltà a certe origini lontane, una coerenza che si dimostra evidente quando si consideri appunto quali siano state quelle origini.

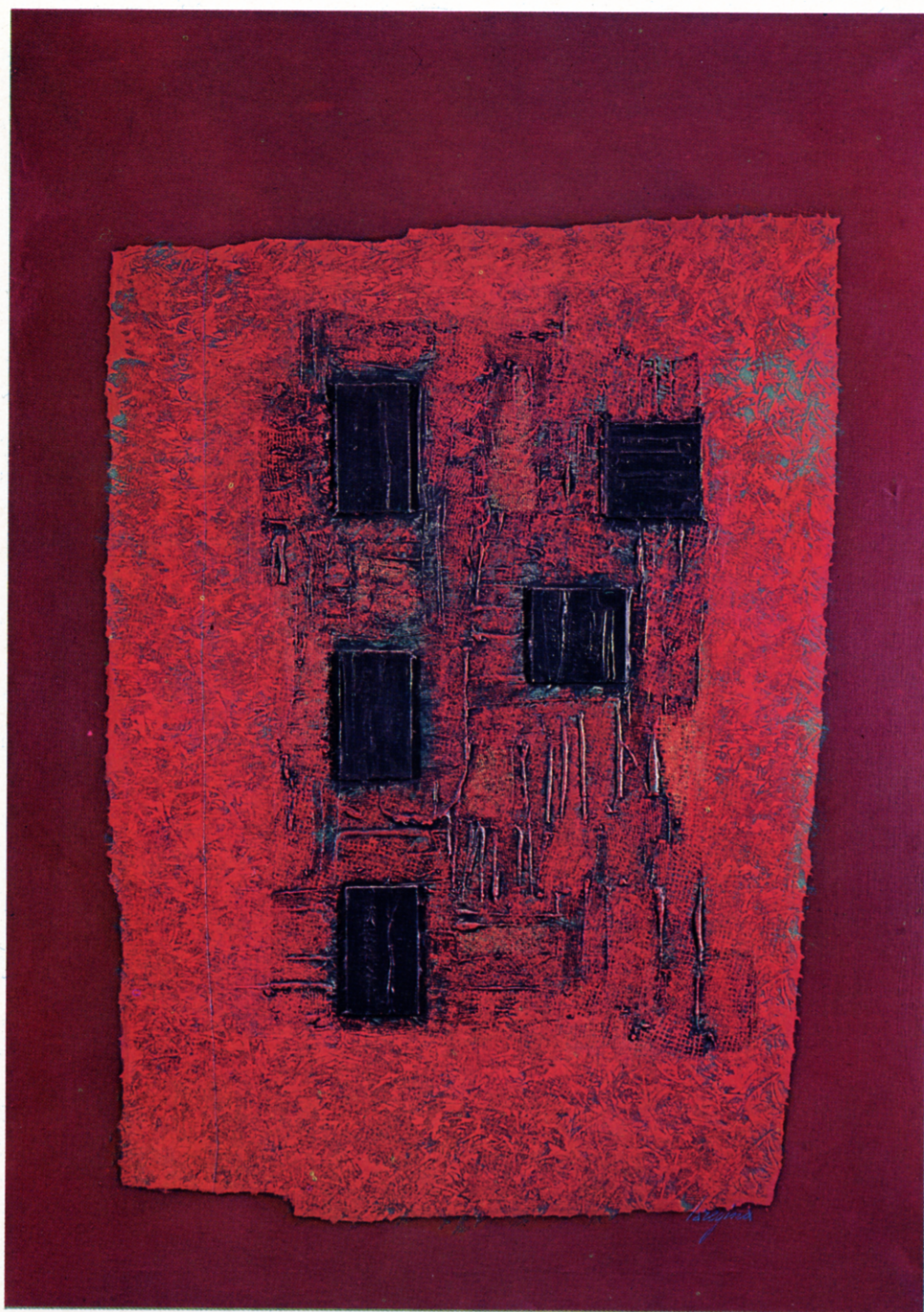
Mi è capitato, a questo proposito, di ritrovare un testo che io stesso avevo scritto su La Regina più di venti anni fa e che mi aveva permesso allora una prima meditazione sulle sue opere, sul suo temperamento, sulla sua storia e sui suoi caratteri. Tra le tante cose — e naturalmente molte di esse sono mutate perché dipingere significa pensare e pensare significa avvertire lo scorrere della vita propria e altrui, i cambiamenti e le mutazioni — avevo pur tuttavia notato elementi che mi sembra che si mantengano ancora oggi, che allora come oggi costituiscono le componenti fondamentali della poetica dell'artista e i mezzi privilegiati del suo procedimento operativo. Elementi che ritengo ancora costituenti quell'intelaiatura di base, su cui tutto poi si innalza e dai quali tutto può svolgersi, in accentuazioni diverse, secondo modi e tempi, urgenze e necessità che variano, mentre non varia quella regolarità, quel desiderio di chiarezza su cui La Regina ha voluto sempre costruire la struttura della sua pittura.

Dicevo infatti allora — e non vedo perché dovrei dire altrimenti oggi — che lo stesso impiego di certe campiture di origine costruttivista e neoplastica, e la successiva ricerca del valore strutturale delle componenti degli oggetti rappresentati, erano serviti dapprima a controllare l'emozione (quasi in senso braquiano), poi a darle un nuovo ordine per mezzo del quale era stato possibile all'artista trovare una piena

Via Atri, 1962 - materie diverse su tela, cm. 100x140

libertà di espressione, una libertà la quale non permetteva tuttavia alcuna evasione nell'arbitrio, ma che piuttosto conservava sempre la preoccupazione di un rapporto costante ed organico con la forma rappresentata. Ora mi pare che proprio questa serie di dipinti, cominciata nel 1962, e soprattutto quella a cui appartengono i più recenti, documenti bene la fedeltà a certi princìpi e che documenti altresì come, davanti ad ogni altra esperienza, che gli sia stata posta davanti agli occhi dalle vicende contemporanee, La Regina si sia mosso sempre con una vigile attenzione critica, pronto sì ad accogliere il suggerimento che magari poteva essergli necessario, mai però disposto a subirlo passivamente.

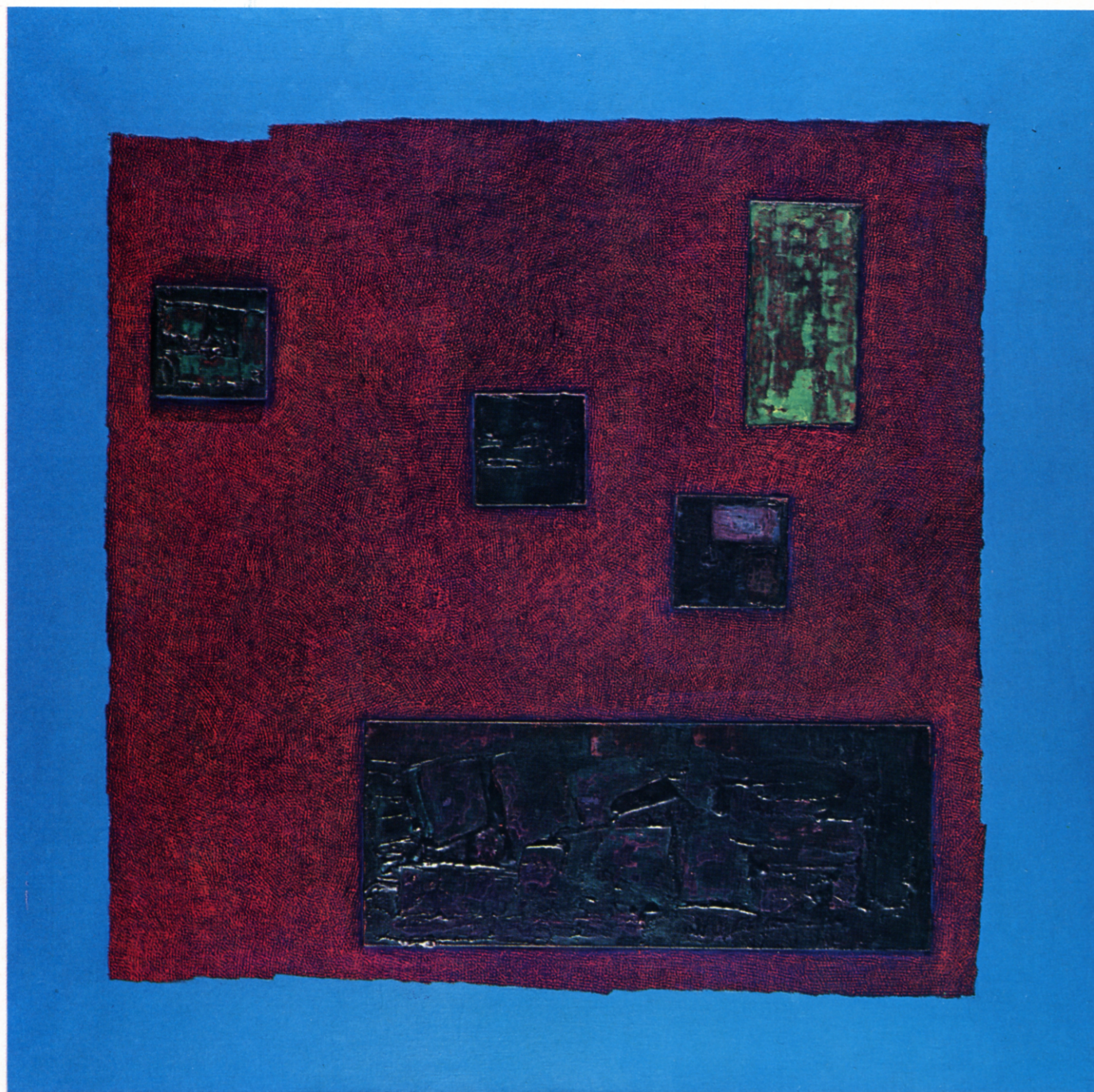
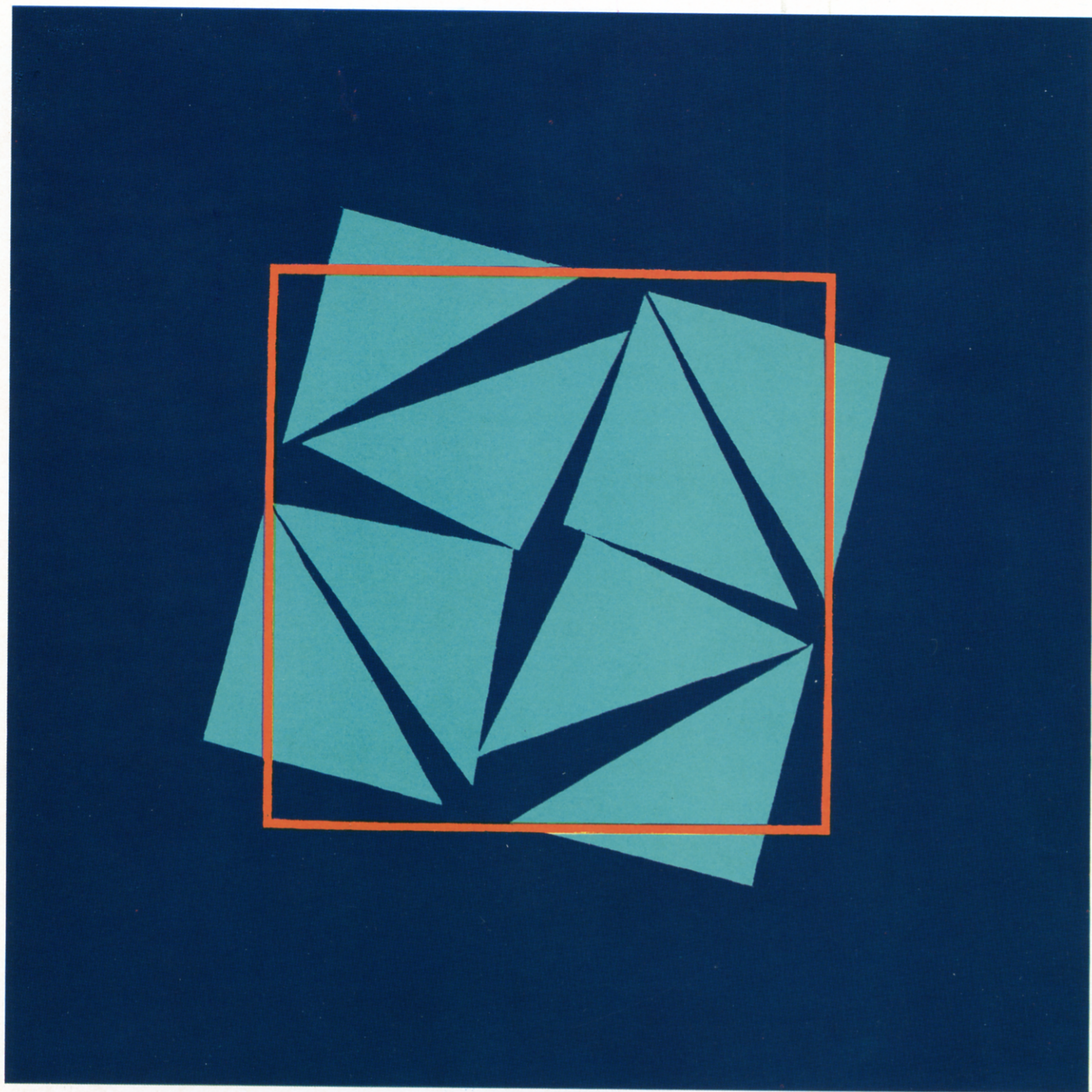
Così dunque, quando si ripercorre questa storia, facendo attenzione alle date, ed arrivando infine a considerare la pregnanza e la significativa elementarietà della produzione più recente, ci si accorge dell'importanza di questa capacità di meditazione che, pur riponendo sempre in discussione i risultati già raggiunti, per buoni che essi fossero, riconduce ognora la struttura compositiva alle sue caratteristiche originarie, alle sue motivazioni antiche che però, nel rinnovamento della proposta, anch'esse si rinnovano e si rendono attuali.

E' evidente infatti che l'elaborazione materica delle superfici, ancora evidente nei quadri di data più vecchia, pur se derivava da una partecipazione di La Regina al dibattito condotto nell'ambito delle poetiche dell'informale, del resto in crisi alla fine degli anni sessanta, non aveva minimamente scalfito il desiderio di ordine plastico, quell'ordine che, appunto nel 1955, avevo individuato in quella che chiamavo la ricerca strutturale dell'artista. Ritengo che ancor oggi questa ricerca strutturale sia quella che ci permette di comprendere meglio tutto il percorso di La Regina, fino ai risultati attuali.

Dalla materia, infatti, La Regina enucleava strutture che già tendevano a disporsi in un ordine serrato, senza sbavature. Il gesto, se di

Il padre racconta, 1963 - materie diverse su tela, cm. 140x100

gestualità si può parlare a proposito di quel tipo di elaborazione materica, era in ogni caso regolato e la superficie era pur sempre sottoposta ad un controllo mentale che niente lasciava all'istinto. Ancora una volta dunque, pur nella temperie dell'informale, la meditazione condotta sui risultati del costruttivismo si rivelava in tutta la sua importanza. Di conseguenza, ecco perché negli ultimi quadri La Regina ha potuto e saputo, direi quasi senza sforzo alcuno ma anzi con rinnovata felicità, recuperare la purezza significante dell'impostazione originaria, logicamente senza ripeterla ma ponendosi coscientemente e responsabilmente alla ricerca di nuovi significati della struttura regolare, compiendo una rinnovata indagine sulla forma geometrica, non più assunta in una elementare dimensione sul piano, ma sommossa dall'interno e dunque modificata, proiettata sulla tela con movimenti dinamici che l'hanno sottratta ad ogni utopia di perfezione e di astratta stabilità.

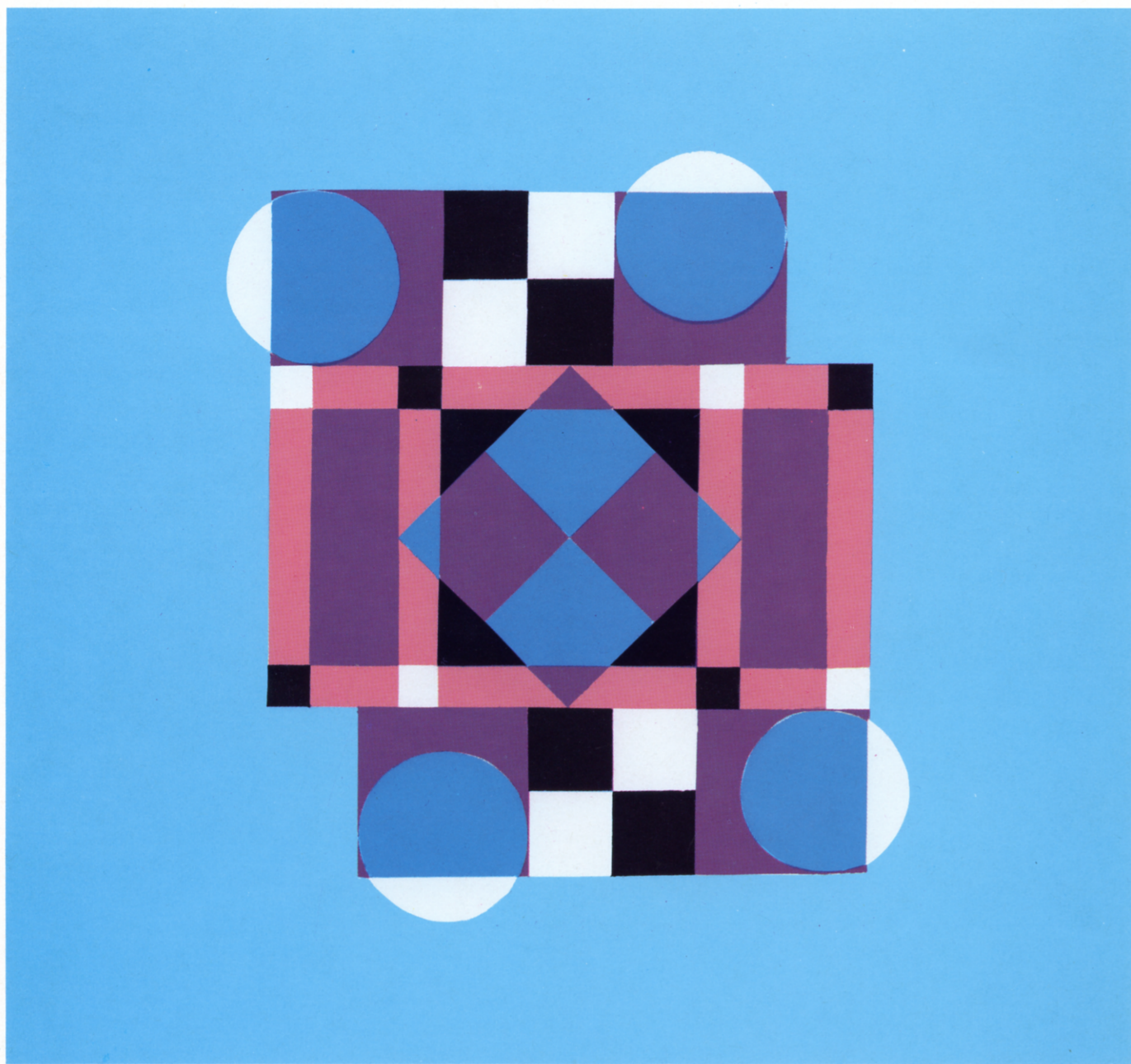
La pittura si è fatta in questo modo più introversa, quasi conscia di una maggiore responsabilità; si è fatta ora aggressiva, ora più quieta, nel rapporto che si è stabilito tra la forma ed un colore che anche se intenso è comunque decantato, reso essenziale; si è caricata di significati nuovi, attuali. E mi pare di dover sottolineare questo perché così ritengo che si possa arrivare a comprendere meglio, più profondamente, la qualità stessa della ricerca che oggi La Regina va conducendo, come anche la sua volontà di rinnovamento e di partecipazione che non è gratuita ma che, partendo da lontano come già dicevo, conquista, attraverso un nuovo impegno, nuovi significati. Una pittura dunque che appare come testimonianza di una condizione giovane, per mezzo della quale l'artista, pur dopo tanta esperienza, si dimostra capace di affrontare nuovi problemi e di risolverli, riaffermando così la sua operosa presenza.

NELLO PONENTE

Per il quadrato, 1963 - materie diverse su tela, cm. 100x100

Opera 027, 1966 - Olio su tela, cm. 80x80

MOSTRE PERSONALI

1933 - Napoli, « Circolo della Stampa »; 1950 - Roma, « Galleria Roma; 1951 - Roma, « Vetrina di Chiurazzi »; 1952 - Milano, « Galleria del Naviglio »; Firenze, « Galleria Numero »; Venezia, « Galleria del Cavallino »; 1953 - Milano, « Galleria del Naviglio »; 1954 - Milano, « Galleria del Cavallino »; 1955 - Roma, « Galleria delle Carrozze »; Chicago, USA, « Todes Gallery »; 1956 - New York, USA, « Galerie De Braux »; 1957 - Milano, « Galleria del Grattacielo »; Roma, « Galleria l'Incontro »; 1958 - Köln, « Italienisches Institut »; Düsseldorf, « Die Brücke »; 1959 - Frankfurt, « Hanna Bekker »; Würzburg, « Dante Alighieri »; 1960 - Roma, « Galleria l'Incontro »; 1963 - Beyrouth, Libano, « Musée Sursock »; 1966 - Beyrouth Libano, « One Gallery »; 1973 - Pescara, Università degli Studi, organizzata dalla amministrazione provinciale di Pescara; 1976 - Roma, Studio 5.

MOSTRE COLLETTIVE

1927 - Napoli, « Circolo del Commercio »; 1928 - Napoli, « Circolo degli Illusi »; 1931 - Napoli, « Mostra Nazionale d'Arte »; 1951 - Roma, « VI Quadriennale Nazionale d'Arte »; 1952 - Artisti Spaziali « Galleria Casanova », Trieste. Parma, Premio di Pittura Noceto; 1953 - Roma, Mostra dell'Arte nella vita del mezzogiorno; Spoleto, I Mostra Nazionale d'Arte; 1954 - Venezia, XXVII Biennale Internazionale di Arte. Spoleto, II Mostra Nazionale d'Arte; 1955 - Roma, VII Quadriennale Nazionale d'Arte; Roma, Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea; Francavilla, X Premio Nazionale di Pittura « Michetti »; 1956 - Roma, Artisti Contemporanei « Galleria l'Ambrosiana »; Roma, Mostra del Disegno Contemporaneo « Galleria l'Aureliana »; Burano, Mostra « Premio Burano »; 1957 - Francavilla, XII Premio Nazionale di Pittura « Michetti »; 1960 - Roma, Artisti d'Oggi « Galleria Numero »; Johannesburg, « Exhibition of Italian Contemporary Art »; Francavilla, XV Premio Nazionale di Pittura « Michetti »; 1961 - Teramo, Premio Nazionale di Pittura; 1961 - Roma, III Rassegna d'Arte Figurativa; Roma, Premio Nazionale di Pittura « Fazi »; Pistoia, Mostra Internazionale d'Arte Astratta « Galleria Nazionale »; 1962 - New York, Venticinque Pittori Italiani Moderni; 1962 - Roma, IV Premio Nazionale di Pittura « ESSO »; 1963 - Roma, Salone dell'Arte Astratta; Sassari, Premio Nazionale di Pittura « Sassari »; Roma, IV Rassegna d'Arti Figurative; 1963 - Beyrouth, Libano, « Pittura Italiana d'Oggi », Museo Nazionale; Damasco, Siria, « Pittura Italiana d'Oggi », Museo Nazionale; Teheran, Iran, « Pittura Italiana d'Oggi », Museo Nazionale; Bagdad, Iraq, « Pittura Italiana d'Oggi », Museo Nazionale; 1965 - Roma, Astrattisti 1950-1960 « Galleria Il Carpine »; 1967 - Ancona, Arte e Critica Oggi in Italia « Premio Marche »; 1968 - VI Biennale Romana; 1973 - Arte grafica Italiana contemporanea, « Museu de arte moderna do Rio de Janeiro ».

Rotazione del quadrato, 1968 - Olio su tela, cm. 72x80

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

G. C. Argan
Presentazione alle mostre personali di Köln, 1958, Düsseldorf, 1958, Frankfurt, 1959, Würzburg, 1959 e Beyrouth, 1963; pubblicata anche in « Letteratura », Roma, maggio-ottobre 1959; — Introduzione al testo di E. Battisti « La Regina », De Luca Ed., Roma, 1962.

E. Battisti
Presentazione alla mostra personale alla Galleria l'Incontro, Roma, 1960; — Opere recenti di Guido La Regina in Arte Oggi, Roma, 1960; Guido La Regina in Meridione, Roma, settembre 1961; — La Regina, Ed. De Luca, Roma, 1962; — Presentazione alla mostra antologica al Musée Sursock, Beyrouth (Libano), 1963.

Hans Voss
La Regina und Rolf Nesch in Frankfurter Allgemeine Zeitung, Frankfurt, 6-2-1958.

E. Lavagnino
Storia dell'Arte moderna, UTET 1956,

F. Magi
L'Arte astratta e Guido La Regina in Letteratura N. 24, 1957.

G. Marussi
Pittura e scultura lungo il Naviglio, « La Fiera Letteraria », Roma, 11-2-1952; — Presentazione alla mostra alla « Galleria il Cavallino », Venezia, 1952; — Dalla Belle Epoque agli astratti, « La Fiera Letteraria, Roma, 29-11-1953; — Guido La Regina, « Le Arti », Milano, agosto 1954.

R. Orlando
Mostra Primaverile d'Arte « Roma », Napoli, 27 maggio 1928; — Guido La Regina, « Vesuvio », Napoli, giugno 1928; — Guido La Regina, Dieci Linoleum a colori, De Luca Ed., Roma, 1951; — Presentazione alla mostra alla « Galleria del Naviglio », Milano, 1952; Guido La Regina alla Galleria del Naviglio, « Meridione, Roma, febbraio 1952; — Guido La Regina, De Luca Editore, Roma, 1952; — Un pittore astratto negli Stati Uniti, Gazzetta dell'Emilia, 30-8-1955; — Presentazione alla Mostra Antologica alla Università di Pescara 1973.

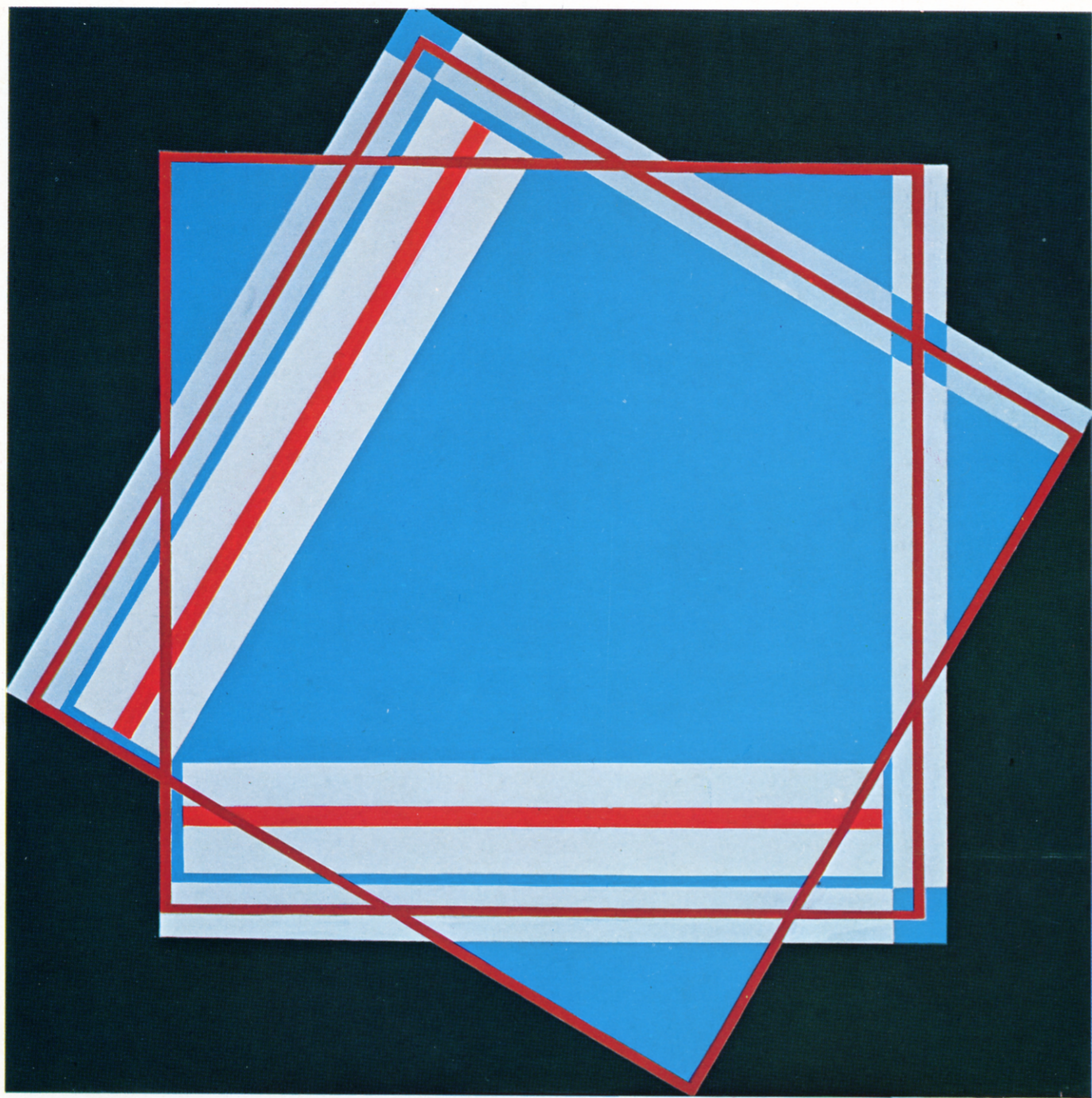
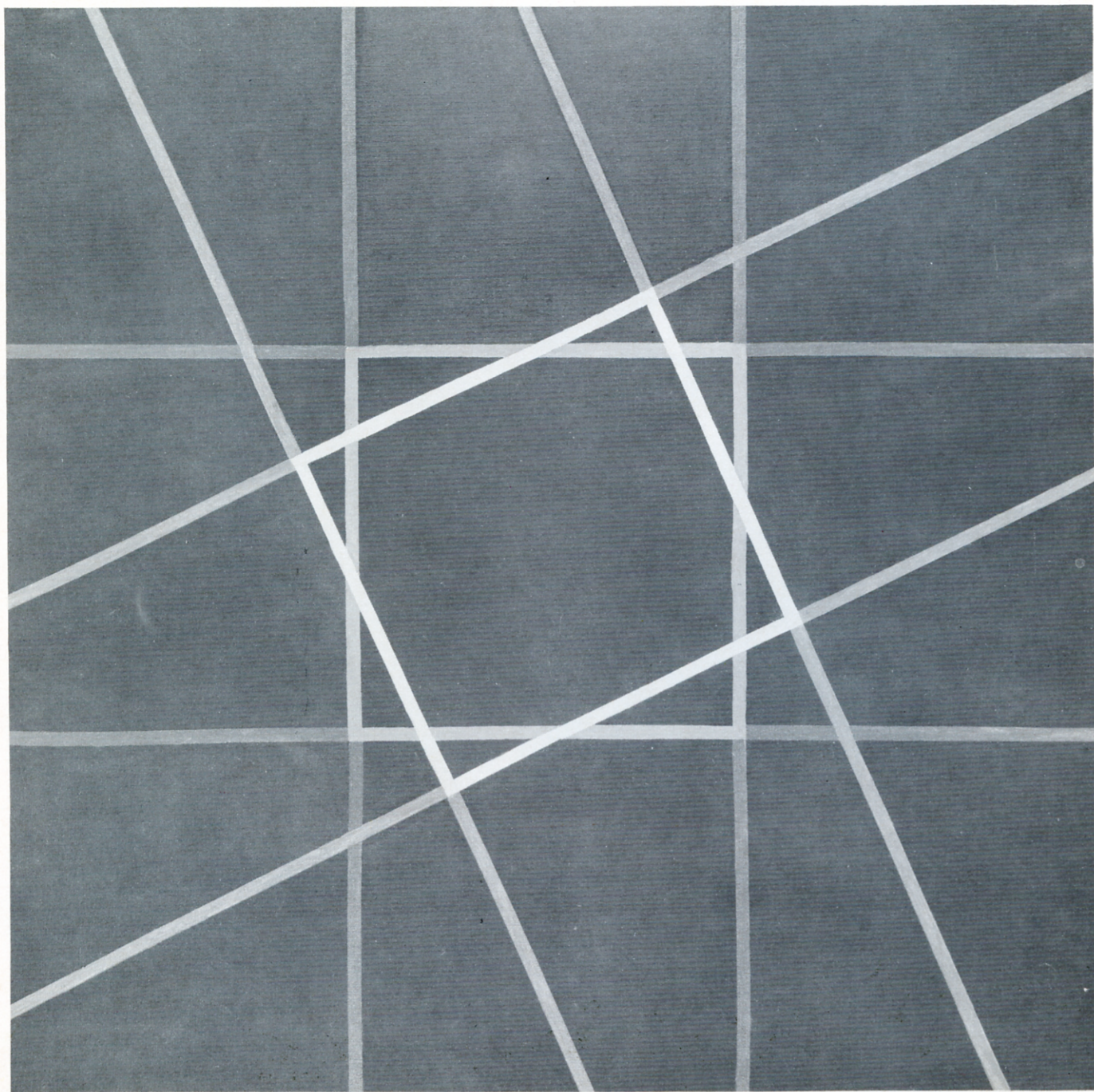
M. Petrucciani
Una serigrafia di Guido La Regina per « Arabesco-Olimpia » di Dino Campana, De Luca Editore, Roma, 1970.

A. D. Pica
Presentazione alla mostra alla « Galleria Numero », Firenze, 1952.

N. Ponente
La Regina, De Luca Editore, Roma, 1955; — Presentazione alla mostra alla « Galleria delle Carrozze », Roma, 1955; — Appunti su La Regina, « Letteratura » N. 24, 1957; — Presentazione alla mostra al Musée Sursock, Beyrouth, 1963.

L. Trucchi
Mostre Romane, La Regina, Gentilini, Romanus, « Fiera Letteraria », 11-11-1956; — La Regina, « La Fiera Letteraria », Roma, 22-5-1960.

L. Venturi
Nuove tendenze dell'Arte Italiana, New York Art Foundation, Roma, 1958.

G. Vigorelli
Presentazione alla mostra alla « Galleria del Naviglio», Milano, 1953.

Opera 46, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100

Opera 34, 1974 - Olio su tela, cm. 80x80

ELENCO DELLE OPERE

1) - Opera 012, 1961 - materie diverse su tela, cm. 80x75
2) - Opera 019, 1961 - materie diverse su tela, cm. 140x200
3) - Via Atri, 1962 - materie diverse su tela, cm. 100x140
4) - Il padre racconta, 1963 - materie diverse su tela, cm. 140x100
5) - Emersione, 1963 - materie diverse su tela, cm. 80x80
6) - Nuova dimensione, 1963 - materie diverse su tela, cm. 80x80
7) - Per il quadrato, 1963 - materie diverse su tela, cm. 100x100
8) - Opera 021, 1964 - Tempera a cera, cm. 80x80
9) - Opera 027, 1966 - Olio su tela, cm. 80x80
10) - Opera 7, 1967 - Tempera a cera su tela, cm. 140x140
11) - Rotazione del quadrato, 1968 - Olio su tela, cm. 72x80
12) - Opera 34, 1974 - Olio su tela, cm. 80x80
13) - Opera 38, 1975 - Olio su tela, cm. 70x70
14) - Opera 39, 1975 - Olio su tela, cm. 70x70
15) - Opera 42, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100
16) - Opera 43, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100
17) - Opera 44, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100
18) - Opera 45, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100
19) - Opera 46, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 100x100
20) - Opera 47, 1976 - Tempera a cera su tela, cm. 160x80
21) - Scultura, Opera 014, 1961 - Ottone e legno, cm. 40x64x10
22) - Scultura, Opera 015, 1961 - Ottone, cm. 26x10x4
23) - Scultura, Opera 016, 1961 - Ottone, cm. 10x26x2

INAUGURAZIONE: MARTEDÌ 13 APRILE 1976 ORE 19-22 - ORARIO: 16.00-20.00 - SABATO 10.30-13.00 - 16.00-20.00